QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXX n° 15 15 Agosto 2023

IN QUESTO NUMERO

1. **Chiusura collettiva Confagricoltura Bologna.**
2. **Assunzioni e dimissioni telematiche nel periodo dal 14 al 23 agosto compresi.**
3. **Denuncia di Infortunio / Comunicazione di Infortunio.**
4. **Servizio di Fatturazione Elettronica nel periodo dal 14 al 23 agosto compresi.**
5. **PSR 2014-2020 – Operazione 5.1.04 – prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili.**
6. **Extracomunitari. Quote integrative per l'anno 2022 e programmazione flussi 2023-2025.**
7. **Tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica. Decreto – Legge n. 98/2023. Norma in materia di CISOA per gli OTI**.
8. **Esonero per l'assunzione/trasformazione a tempo indeterminato di under 36. Istruzioni INPS.**

*****



1) Chiusura collettiva Confagricoltura Bologna.

A decorrere **da lunedì 14 agosto e sino a mercoledì 23 agosto 2023 compresi**, i nostri uffici osserveranno la chiusura per ferie collettive.
(A. Flora)

*****

2) Assunzioni e dimissioni telematiche nel periodo dal 14 al 23 agosto compresi.

Con la presente comunichiamo alle aziende interessate che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna **dal 14 al 23 agosto compresi**, il servizio di assunzioni / dimissioni telematiche di operai ed impiegati agricoli verrà garantito con le seguenti procedure.

Restano immutate le tempistiche e le procedure operative per il servizio, con particolare riferimento alla richiesta di assunzioni, che dovranno pervenire **tramite portale** almeno due giorni lavorativi prima dell'assunzione stessa.

Referente sarà la dott.ssa Ismalia Ruggieri, contattabile al numero 3470995854, dalle ore 8.30 alle ore 13.00, mail: **i.ruggieri@confagricolturabologna.it**.
Verrete contattati telefonicamente per eventuali chiarimenti.

Il 15 agosto il servizio è sospeso.

Per assunzioni dal 11 al 16 agosto le richieste dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 10 agosto; per assunzioni dal 18 al 21 agosto le richieste dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 17 agosto per consentire l'elaborazione telematica in tempo utile.
(Ufficio Paghe)

*****

3) Denuncia di Infortunio / Comunicazione di Infortunio.

Con la presente si comunica a tutti gli Associati che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna (**dal 14 al 23 agosto compresi**), il servizio di Denuncia Telematica / Comunicazioni di infortunio verrà effettuato previo contatto tramite mail da inviarsi al seguente indirizzo e - mail: **i.ruggieri@confagricolturabologna.it**.

Referente sarà la dott.ssa Ismalia Ruggieri, contattabile al numero 3470995854 dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Si raccomanda, a tutti gli associati, di indicare nella mail un numero di telefono cellulare per eventuali chiarimenti.
(Ufficio Paghe)

*****

4) Servizio di Fatturazione Elettronica nel periodo dal 14 al 23 agosto compresi.

Si avvisano tutti gli Associati che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna (dal 14 al 23 agosto compresi), il servizio di Fatturazione Elettronica (emissione di fattura per conto soci) non verrà effettuato.



Ricordiamo che le aziende hanno 12 giorni di tempo, dall'avvenuta cessione dei prodotti, per emettere fattura elettronica.

Preghiamo, pertanto, gli associati di organizzarsi di conseguenza.
(A. Flora)

*****



5) PSR 2014-2020 – Operazione 5.1.04 – prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili.

Con delibera di giunta è stato approvato il bando 5.1.04 per favorire interventi di prevenzione rispetto al rischio di danni causati dalle gelate primaverile al potenziale produttivo delle aziende frutticole.

Possono beneficiare dei contributi le imprese agricole che intendono tutelare il proprio potenziale frutticolo, dovranno in ogni caso:

- essere iscritte alla CCIAA, se ne ricorre il caso
- iscritte all'anagrafe delle aziende agricole
- presentare un piano di investimenti
- rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Inoltre l'azienda dovrà avere una posizione previdenziale regolare pena l'inammissibilità. Il requisito viene valutato sia in fase di istruttoria della domanda di sostegno che in fase di istruttoria della liquidazione del pagamento.

Gli interventi sono riferiti agli impianti frutticoli esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e risultanti dal Piano Colturale 2023 validato.

Il piano di investimenti dovrà essere avviato successivamente alla presentazione della domanda e la realizzazione del medesimo dovrà avvenire **entro 9 mesi dalla data dell'atto di concessione**.

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale.

Gli investimenti prevedono l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina, si precisa che in relazione ai bruciatori non sono ammesse tipologie il cui utilizzo prefiguri possibili violazioni inerenti la qualità dell'aria, per i ventilatori non sono ammesse tipologie il cui utilizzo prefiguri possibili violazioni delle norme inerenti l'inquinamento acustico.

Adeguamento di impianti irrigui esistenti limitatamente all'inserimento di linee di adduzione dedicate ad espletare la sola funzione antibrina.

Non sono ammesse prestazioni aziendali di mano d'opera.

La spesa minima ammissibile non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro e la spesa massima finanziabile non potrà superare i 200.000,00 euro.

L'aliquota di sostegno è pari al 70% dell'importo concesso.

Le domande posso essere presentate fino alle **ore 13 del 19 settembre 2023.**

Gli uffici sono a disposizione per chiarimenti e maggiori informazioni.
(A. Caprara)

*****



6) Extracomunitari. Quote integrative per l'anno 2022 e programmazione flussi 2023-2025.

Su queste colonne è già stato commentato il prossimo decreto flussi valevole per i prossimi tre anni.
Si reputa utile ritornare sull'argomento per specificare alcuni ulteriori elementi utili al comparto agricolo.

"Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavori stranieri per l'anno 2022".

Come già osservato il prossimo ed emanando DPCM, porterà quella indispensabile integrazione ai numeri del decreto flussi 2022, richiesto a gran voce dalle organizzazioni datoriali agricole; con questa integrazione il governo autorizza l'ingresso di aggiuntive 40.000 unità lavorative, ciò nell'esclusivo interesse degli operatori economici e dei datori abbisognevoli di lavoro stagionale unicamente nei settori agricolo e turistico-alberghiero. Queste unità ulteriori sono destinate ai fabbisogni (ed agli ingressi) delineati con le domande già presentate nel click-day del 27 marzo 2023 (flussi 2022).
Questo nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, si apprende in via ufficiosa, sarà probabilmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a fine luglio.
Da informazioni acquisite in sede ministeriale, non appena pubblicato il decreto in G.U. ed emanate le consuete circolari applicative (già in itinere) entro 30 giorni saranno, in via automatica (non è previsto a carico dei datori alcun ulteriore adempimento), rilasciati i nulla osta all'ingresso di personale extracomunitario e ciò in puntuale adesione alle istanze per occupazioni stagionali già inoltrate, protocollate e rimaste in sospeso per il rapidissimo esaurirsi delle quote disponibili, si rammenta infatti che con il clik day a fronte di 44.000 quote disponibili da decreto furono inoltrate oltre 90.000 domande.

"Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavori stranieri per il triennio 2023-2025".
Si è già ampiamente commentato il decreto flussi triennale in uscita; preme sottolineare in questa occasione come il Governo abbia predisposto flussi alquanto interessanti per quanto attiene le quote di ingresso di extracomunitari per lavoro subordinato stagionale specificatamente per i settori agricolo e turistico-alberghiero; in specie nel testo sino ad oggi diffuso si prevedono :

- 82.500 unità per il 2023;
- 89.050 unità per il 2024;
- 93.550 unità per il 2025.

In tale contesto e nell'ambito dei numeri innanzi evidenziati, vengono poi previste quote per lavoro stagionale riservate, per quanto concerne la presentazione, alle Organizzazioni di categoria e di rappresentanza delle aziende agricole nelle seguenti misure, secondo queste indicazioni:

- 40.000 unità per il 2023;
- 41.000 unità per il 2024;
- 42.000 unità per il 2025.

La nuova norma innova anche rispetto ai termini di inoltro; le nuove domande per lavoro stagionale si potranno presentare per l'anno 2023 a partire dal 70° giorno dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM in parola e per gli anni 2024 e 2025 il 12 febbraio di ciascuno anno.

Si resta fiduciosamente in attesa della pubblicazione del DPCM triennale come annunciato dal Governo.
(M. Mazzanti)

*****

7) Tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica. Decreto – Legge n. 98/2023. Norma in materia di CISOA per gli OTI.

In Gazzetta ufficiale n. 175 del 28 luglio u.s. è stato pubblicato il Decreto-legge n. 98/2023, recante "Misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento".

Il decreto contiene importanti previsioni di natura emergenziale per il settore agricolo, particolarmente interessato in quest'ultimo periodo dall'emergenza caldo che ha creato, e sta creando, ripercussioni negative sulle attività e sulle produzioni, nonché sulla gestione delle risorse umane.



Da parte dell'INPS e dell'INL, nei giorni scorsi, è stata ribadita la possibilità anche per le aziende agricole, nel caso di temperature elevate registrate dai bollettini meteo o "percepite" in ragione della particolare tipologia di lavorazioni in atto, di accedere ai trattamenti di integrazione salariale (CISOA per il settore agricolo), e sono state fornite una serie di indicazioni relative alle condizioni da soddisfare affinché le relative domande siano accolte (come ad esempio nel caso di temperature elevate, ovvero superiori a 35 gradi; quando il responsabile della sicurezza dell'azienda dispone la sospensione delle lavorazioni in quanto ritiene sussistano rischi o pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori dovute a temperature eccessive o sospensione delle attività in conseguenza dell'ordine delle autorità competente).

Per fronteggiare eccezionali situazioni climatiche, sono state introdotte deroghe all'attuale impianto del trattamento di integrazione salariale agricola (CISOA) per gli operai agricoli a tempo indeterminato, al fine di favorire e ampliare l'utilizzo di questo ammortizzatore sociale, nel periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore del decreto (29 luglio 2023) fino al 31 dicembre 2023.

In particolare, all'art. 2 del citato provvedimento, è stata prevista:

a) la possibilità di **utilizzare la CISOA** per gli operai a tempo indeterminato per metà dell'orario giornaliero: il datore di lavoro può ricorrere al trattamento d'integrazione salariale a seguito di eccezionali eventi climatici, per le sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa effettuate dagli OTI, anche in caso di riduzione dell'orario di lavoro pari alla metà dell'orario di lavoro giornaliero contrattualmente previsto. In sostanza non è necessario che l'attività sia completamente sospesa nella giornata, ma è sufficiente anche una riduzione dell'orario di lavoro pari alla metà di quello giornaliero per poter accedere al trattamento di integrazione salariale agricolo. Con tale previsione, da un lato viene resa possibile la prosecuzione dell'attività (seppur in misura ridotta), e dall'altro viene garantito ai lavoratori un sostegno al reddito per le ore di lavoro non prestate;

b) la neutralizzazione di tali periodi di trattamento ai fini del calcolo dei limiti di durata massima della CISOA che, come noto, sono stabiliti dalla vigente normativa in 90 giornate l'anno. In sostanza le giornate di integrazione dovute per l'emergenza climatica si aggiungono alle 90 giornate ordinariamente previste per la CISOA;

c) l'equiparazione di tali periodi di trattamento di integrazione salariale eccezionale ai periodi lavorativi utili al raggiungimento delle 181 giornate di effettivo lavoro per poter usufruire della CISOA;

d) la semplificazione del procedimento di concessione della CISOA per emergenza climatica. In deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge 8 agosto 1972, n. 457, la concessione avviene da parte della sede INPS territorialmente competente, con erogazione diretta da parte dell'Istituto, e non su deliberazione della Commissione CISOA.

Si evidenzia che tali previsioni, pur essendo state emanate per fronteggiare l'emergenza caldo di questo periodo, riguardano più genericamente "eccezionali situazioni climatiche" che potrebbero verificarsi fino al 31 dicembre 2023.

Si tratta di misure importanti oggetto di espressa richiesta da parte di Confagricoltura, nel corso del confronto con il Governo e le altre parti coinvolte.

Altro aspetto critico è quello relativo all'entrata in vigore di questa forma eccezionale di CISOA che il decreto-legge fissa al 29 luglio (e non al 1°luglio, come per la CIGO) escludendo dall'ambito di applicazione della disposizione in commento le ondate di calore verificatesi nel corso del corrente mese di luglio (che comunque rientrano nell'ambito di applicazione della CISOA ordinaria).

I nostri uffici rimangono a disposizione per qualunque informazione in merito.

(A. Flora)

*****

8) Esonero per l'assunzione/trasformazione a tempo indeterminato di under 36. Istruzioni INPS.

Dopo la recente approvazione in sede comunitaria, si entra nel vivo della gestione, della norma (prevista dalla legge di Bilancio 2023) per le assunzioni di giovani con età fino a 36 anni, dell'esonero contributivo INPS riconosciuto per le assunzioni (e le trasformazioni dei rapporti, all'origine a termine, a tempo indeterminato) dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Al riguardo l'Inps ha diramato la Circolare n. 57 del 22 giugno 2023 ed il Messaggio n. 2598 del 10 luglio 2023. La riduzione contributiva si applica anche ai rapporti di accesi nel 2° semestre 2022.

Possono accedere all'esonero i datori di lavoro del settore privato, imprenditoria e non ed i datori di lavoro dell'agricoltura. Il beneficio compete (per assunzioni e trasformazioni) concretizzate nel periodo 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2023 sempreché il dipendente al momento della costituzione del rapporto, non abbia compiuto il trentaseiesimo anno di età e non sia mai stato occupato a tempo indeterminato sussistente esclusivamente al momento della prima assunzione incentivata.



Non impediscono l'applicazione del beneficio precedenti periodi di lavoro resi con rapporti di apprendistato, lavoro intermittente a tempo indeterminato, lavoro domestico a tempo indeterminato, di lavoro a termine, attività di natura professionale in forma autonoma.

Lo sgravio è condizionato al fatto che l'azienda non abbia proceduto, nei 6 mesi precedenti l'assunzione, a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o licenziamenti collettivi di dipendenti inquadrati con la stessa qualifica e per il medesimo luogo in cui si svolge la prestazione; analogamente per i 9 mesi successivi all'assunzione.

Altra condizione necessaria è, per l'azienda, la regolarità contributiva (DURC), così come il pieno rispetto delle norme di tutela del lavoro, l'applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali e di secondo livello (regionali, territoriali o aziendali) quando sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale.

Si rammenta che l'esonero contributivo INPS per le assunzioni di giovani con età fino a 36 anni è, per il 2023, pari al 100% dei complessivi contributi previdenziali posti a carico dei datori di lavoro, con un massimo annuo di € 8.000 annui (€ 666,66/mese); la legge di bilancio 2023 ha infatti aumentato il precedente limite previsto dalla Legge di Bilancio 2021; si precisa che, conseguentemente, per le assunzioni/trasformazioni del 2° semestre 2022 l'esonero è pari al 100% dei contributi INPS per un importo annuo fino a € 6.000 euro (€ 500/mese).

La durata dell'esonero è fissata in 36 mesi (48 per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna).

In caso di assunzioni/trasformazioni con rapporti a tempo indeterminato a tempo parziale i predetti massimali saranno proporzionatamente ridotti. Secondo l'INPS il beneficio in parola non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni contributive quali l'esonero giovani (legge 27 dicembre 2017, n. 205) assunzione di donne (ex art. 4, c. 8-11, della legge n. 92/2012, art. 1, c. 16, della legge di Bilancio 2021, art. 1, c. 298, della legge di Bilancio 2023) disabili (art. 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68), beneficiari della NASpI (art. 2, c. 10-*bis*, legge n. 92/2012).

Relativamente al settore agricolo la nota INPS ritiene che il beneficio non sia cumulabile con la riduzione contributiva prevista per i datori di lavoro che operano nei territori montani o nelle zone svantaggiate. Per i rapporti instaurati dal 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2022 e a tutto giugno 2023, la nota INPS precisa, in generale, che il recupero il beneficio si dovrà effettuare nelle dichiarazioni contributive di luglio, agosto, settembre e ottobre 2023.

Per i datori di lavoro dell'agricoltura, i quali utilizzano il sistema Uniemens PosAgri, il recupero dei benefici, dovrà essere operato esclusivamente nella dichiarazione contributiva di settembre 2023.

La circolare INPS illustra ampiamente anche le condizioni generali di accesso ai benefici rammentando che lo sgravio per le assunzioni di giovani, essendo misura straordinaria e aiuto di stato, è stata autorizzata dalla Commissione UE nel rispetto delle condizioni di cui alla sezione 2.1, "Aiuti di importo limitato" del *Temporary Crisis and Transition Framework* che consente aiuti all'impresa agricola non superiori ai € 250.000 (300.000 euro per i settori della pesca e dell'acquacoltura) 2 milioni di euro per le altre imprese, concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2023, concessi a imprese colpite dalla crisi.

L'INPS provvederà a registrare la concessione del beneficio nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato o nei registri SIAN (aiuti del settore agricolo) e SIPA (aiuti dei settori pesca e acquacoltura).
(M. Mazzanti)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. In L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**